

**DER WEG IST DAS ZIEL, ODER?**

E: Man ist doch gewohnt zu hören das alles in der Schweiz immer mega, super, cool und geil ist...und dass auch alles in der Schweiz immer mega, super, cool und geil funktioniert?! Und man ist doch gewohnt zu hören dass in Italien immer alles mega schlecht, scheisse und schrecklich ist...und dass auch alles in Italien immer mega schlecht, scheisse und schrecklich funktioniert!  
Schauen wir uns das mal genauer an...

F: Die Schweiz ist ein Paradies auf Erden, wo alles möglich ist. So etwas wie Verspätung kenne ich gar nicht, die Züge kommen immer pünktlich, weil Sie blitzschnell sind, deshalb verpasse ich nie mein Anschluss. Und falls einmal zufälligerweise sich ein Problem mit dem Zug ergibt, dann kümmern sich die SBB Mitarbeiter um uns und informieren uns direkt mit einer Durchsage was geschehen ist.

„ Entschuldigen Sie bitte, aber wir haben leider eine kleine Verzögerung wegen einer Störung, wir bitten Sie um Verständnis. Wir fahren in 2 Minuten 37 Sekunden und 10 Millisekunden weiter. Während der Wartezeit bietet unser Service Ihnen eine heiße Schokolade, Kaffee, Apfelsaft oder Käse an. Wir bedanken uns herzlich für Ihre Geduld.“

Und diese Durchsage wird natürlich nicht nur auf Hochdeutsch gesagt, sondern wird auch in allen 4 Landesprachen der Schweiz aufgesagt Deutsch, français, italiano und ehhh wie war das andere schonwieder? Aber sind es wirklich 4 Sprachen in der Schweiz? Ah ja klar Rumänisch! Ah keine...rumantsch! Und natürlich in Züri-Dütsch, St.Galle Dütsch, Bärner Dütsch und Turgaur-Dütsch usw...

M: L'Italia, invece, è un inferno terrestre, in cui anche qui tutto è possibile, anche le cose più inimmaginabili (o forse solo quelle...). Come salire sul treno italiano, non avere nemmeno il tempo di appoggiare la borsa e sentire „Trac“ e vedere il treno fermarsi, improvvisamente! Nessuno informa di niente nessuno, i passeggeri cercano una spiegazione negli occhi e sui volti degli altri passeggeri, ma di un controllore? Nemmeno l'ombra. Di un annuncio ferroviario?

Nemmeno l'eco. Solo dopo 45 minuti si sente qualcosa tipo: „Ci sc... iamo... per il disagio dovuto a ... caus...“ e tu non capisci niente. Ma, come si dice, dopo la pioggia arriva l'arcobaleno e dopo 2 ore vedi un controllore che cammina in punta di piedi e con un cappuccio in testa per non farsi riconoscere e allora tu non te lo fai scappare, lo fermi, lo obblighi a parlare e lui ti risponde: „Il disagio è dovuto a... caus...“ e sparisce risucchiato dalla puzza e dalla porta automatica che ovviamente non funziona!

F: Wenn ich in der Schweiz in den Zug steige werde ich sofort 30 Sekunden, nachdem ich mich hingesetzt habe, von dem Kontrolleur aufgefordert mein Ticket vorzuweisen. „ Entschuldige Sie, könnt ich ihres Ticket seh?“ Auf eine höfliche, leise und ruhige Art. Während meines Aufenthalts im Zug ist es so still, dass man eine Stecknadel fallen hören könnte. Und falls sich Passagiere sich miteinander unterhalten, flüstern sie schon fast um die mitfahrenden nicht zu stören. Es herrscht eine völlige stille und wenn dein Handy auf einmal laut anfängt zu Leuten, wirst du von bösen Blicken bombardiert.

M: In Italia, invece, c'è una differeza pazzesca. Se sei fortunato, ti siedi, se sei ancora più fortunato, riesci a trovare spazio, per terra. Sui treni italiani esiste solo la zona rumore: se qualcuno è troppo silenzioso, diventa immediatamente un sospettato della mafia o un alleato dell'organizzazione mondiale contro il male... quindi che succede? Un passeggero tira fuori una pistola e ti ammazza, lì sul momento. E gli altri? Gli altri passeggeri continuano a fare i fatti loro. E quando il controllore arriva, se arriva, si fa una semplice passeggiata nei vagoni, con la sigaretta accesa in bocca, passa anche sopra il tuo cadavere, ma non chiede il biglietto a nessuno.

E: E finalmente quando i passeggeri dei treni italiani arrivano alla fine del loro viaggio, non si riconoscono più: hanno viaggiato così tanto, per così tanto tempo, usando così tanta vita, che alla fine sono diventati vecchi! I passeggeri dei treni svizzeri, invece, hanno viaggiato così veloce, per così poco tempo, soggiornando in un paradiso così terrestre, che alla fine sono ringio-va-ni-ti!

Cosa è meglio, cosa è peggio?

La domanda giusta è cosa conta alla fine veramente?

F: Dass der Weg das Ziel ist.